

L'impegno complessivo della classe operaia e il valore delle battaglie nelle regioni

# Lotta per lo sviluppo del Mezzogiorno

In ciascuna delle singole vertenze aperte da Cgil-Cisl-Uil è presente l'obiettivo della rinascita del Sud - Giovedì confronto con il governo sulla Campania - Specifiche rivendicazioni per questa regione: investimenti e opere pubbliche



Lavoratori in corteo a Napoli durante il recente sciopero generale

### I pericoli del corporativismo

## Chi tira le fila dei cosiddetti sindacati autonomi

Da qualche tempo alcuni personaggi che si autodefiniscono « sindacalisti autonomi » non perdonano occasione per attaccare le scelte di politica economica e sociale definite dal governo e dalle lotte che vedono impegnati milioni di lavoratori per un diverso sviluppo del Paese. Addegnano questi personaggi hanno l'imprudenza di affermare che il « tricolore » (in questo modo la stampa fascista e di destra in genere definisce la Federazione Cgil, Cisl, Uil) perseguire « ideologie autoritarie » e che « forse sindacati autonomi e democratiche ». A questa futura confederazione si affideranno, secondo i personaggi in questione, numerosi sindacati autonomi, che potrebbero contare oltre mezzo milione di iscritti e c'è la speranza di poter un giorno raggruppare dieci milioni di iscritti o simpatizzanti al suo interno.

Da qualche tempo alcuni personaggi che si autodefiniscono « sindacalisti autonomi » non perdonano occasione per attaccare le scelte di politica economica e sociale definite dal governo e dalle lotte che vedono impegnati milioni di lavoratori per un diverso sviluppo del Paese. Addegnano questi personaggi hanno l'imprudenza di affermare che il « tricolore » (in questo modo la stampa fascista e di destra in genere definisce la Federazione Cgil, Cisl, Uil) perseguire « ideologie autoritarie » e che « forse sindacati autonomi e democratiche ». A questa futura confederazione si affideranno, secondo i personaggi in questione, numerosi sindacati autonomi, che potrebbero contare oltre mezzo milione di iscritti e c'è la speranza di poter un giorno raggruppare dieci milioni di iscritti o simpatizzanti al suo interno.

**Alessandro Cardulli**

### Far luce fino in fondo sulle cause della sciagura

## Ottana: PESANTI RESPONSABILITÀ PER IL TRIPlice OMICIDIO BIANCO

Chi erano i tre operai fulminati - Fermi per otto ore i lavoratori della zona - Indignazione e sdegno in tutta la Sardegna - Ricostruita la dinamica dell'« incidente » - Una dichiarazione del segretario della Cdl di Nuoro - Interrogazioni del Pci alla Regione e al Parlamento nazionale

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 12. Giuliano Tilocca, 29 anni, moglie e due figli, nato a Cislolva, risiedeva da qualche anno a Campanedda, una frazione a nord di Sassari ogni giorno, per andare al lavoro percorrendo più di 180 km; aveva deciso di rinunciare a questa attività massacrante per rientrare nella SIR di Porto Torres. Sergio Floris, 25 anni, nato a Orgosolo, doveva apparire tra qualche mese, emigrato a Milano, era rientrato in Sardegna e aveva accettato l'impiego a Ottana in un'agenzia di appalti proprio per ottenere qualche lira in più che gli consentisse di far fronte alle spese di nozze, assicurando nel contempo il sostentamento del padre e del fratello, entrambi invalidi. Giuseppe Berti, il più giovane dei tre, 20 anni, sapeva cosa voleva dire la povertà: era il secondo di dieci figli di un pastore.

Il loro caso era noto a Ottana. Un compagno di lavoro, il comunista Berlinguer, fece pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ». E gli operai non erano stati a Ottana, ma erano a Cagliari. Il segretario della Cdl di Nuoro, Enrico Berlinguer, ha fatto pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ».

Il segretario generale del Pci, compagno Berlinguer, ha fatto pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ».

Il segretario generale del Pci, compagno Berlinguer, ha fatto pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ».

Il segretario generale del Pci, compagno Berlinguer, ha fatto pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ».

Il segretario generale del Pci, compagno Berlinguer, ha fatto pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ».

Il segretario generale del Pci, compagno Berlinguer, ha fatto pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ».

Il segretario generale del Pci, compagno Berlinguer, ha fatto pervenire alla segreteria della Federazione di Nuoro il seguente telegramma: « Apprendiamo con profondo dolore la tragica morte sul lavoro dei compagni Giuliano Tilocca, Angelo Floris e Giuseppe Berti ».

### Una fabbrica di Abbiategrosso (Milano) inattiva da un mese

## Come il console onorario di Haiti ha messo sul lastrico 300 operai

Fino al dicembre dell'anno scorso nell'azienda Alpi si facevano gli straordinari - Ora i lavoratori sono inattivi perché manca il materiale - Oltre 4 miliardi di debiti - Spreco di 10 milioni al giorno

### Dalla redazione

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

MILANO, 12. « Quando la nave affonda i topi scappano », chi parla così è un distinto rappresentante di una società svizzera che produceva in un'azienda di Abbiategrosso un particolare tipo di macchinari. E' venuta a ritirare alcuni pezzi lasciati in conto deposito, dice lui, presso l'azienda Alpi. Lo stesso Piazza nel frattempo a Torino, nella sede, ed è un particolare assai singolare che dona nuovi misteri non all'intera vicenda. Dove si è volatilizzato il padrone, il console di Haiti, ha un'azienda che produceva un particolare tipo di macchinari.

L'impegno della classe operaia nella lotta per la rinascita e lo sviluppo del Mezzogiorno si è andato consolidando, superando ritardi e incertezze che hanno costituito più volte motivi di largo dibattito e di autocritica anche all'interno del movimento sindacale. Lo sviluppo del Mezzogiorno è diventato uno degli assi centrali della piattaforma della federazione Cgil, Cisl, Uil per l'occupazione, una nuova politica degli investimenti, la ripresa produttiva. Le decisioni prese dalla grande assemblea dei delegati tenuta a Rimini alla fine di maggio hanno rappresentato un notevole contributo al rilancio e al rafforzamento dell'occupazione per Mezzogiorno in modo particolare la vertenza aperta con il governo e gli enti di gestione delle Partecipazioni statali punta a far svolgere alle aziende pubbliche un ruolo profondamente diverso per superare gli squilibri e le storture causate dalle errate scelte di politica economica portate avanti in questi anni dal governo e dal padronato. La Federazione CGIL, Cisl, Uil sottolinea la necessità che le Partecipazioni statali vengano localizzate nel Mezzogiorno. Di grande rilievo sono anche gli approfondimenti che il movimento sindacale ha fatto sul ruolo che deve avere l'agricoltura nello sviluppo complessivo del Paese e delle regioni meridionali in modo particolare.

E' in questo quadro che si collocano le vertenze per l'occupazione già aperte in Campania, Sicilia, Calabria, Sardegna, Puglia, Basilicata. Proprio dalla situazione drammatica di Napoli e della Campania prenderemo in questa occasione il punto di riferimento con i sindacati e il governo quando si incontreranno giovedì della prossima settimana. Questa decisione presa nella riunione che si è svolta nei giorni scorsi alla presidenza del Consiglio presenti i dirigenti della Federazione CGIL, Cisl, Uil, l'on. Moro e numerosi esponenti del governo è un primo risultato delle lotte dei lavoratori napoletani della Campania e dell'intero Mezzogiorno. Ora per il Mezzogiorno sono in corso per interventi immediati e tali da fronteggiare i problemi più acuti dando risposte positive alle rivendicazioni dei lavoratori. In questa lotta il compagno Morra, segretario della Cdl di Napoli, è una vertenza per l'occupazione e lo sviluppo della Campania.

### Dalla nostra redazione

NAPOLI, 12. La Campania è ormai un giudizio ormai generale - si concentrano in modo esasperato tutti gli squilibri ed i problemi di uno sviluppo economico - è il settore dello sviluppo da cui dipende la rinascita, non solo del Mezzogiorno ma anche del Paese. La questione di fondo è quella di creare le condizioni di lavoro nel cantiere e negli stabilimenti delle zone industriali della Sardegna, e che per essere « avvenuto con modalità identiche a quelle di altri morti informi » mostra « evidente la ripetuta e pervicace insofferenza delle più elementari norme di sicurezza da parte delle aziende ».

I parlamentari nazionali e regionali comunisti hanno chiesto di conoscere quali passi si siano compiuti o si intendessero compiere presso gli organi preposti all'osservanza delle norme di sicurezza sul lavoro per un assiduo e concreto controllo negli stabilimenti e nei cantieri dell'isola, e quali misure si intendessero adottare nei confronti delle imprese operanti in Sardegna per il rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni e più in generale perché vengano garantite agli operai condizioni di vita più umane.

Giuseppe Podda

### Per la durata di una settimana

## Cassa integrazione per 1300 lavoratori della Mira Lanza

Manovre per ottenere dal CIP una revisione dei prezzi - Oggi assemblea

### Dal nostro corrispondente

VENEGIA, 12. Ancora cassa integrazione a zero ore per i mille lavoratori della Mira Lanza di Mira. Il grave provvedimento preso dalla direzione è entrato in vigore questa mattina e cesserà fra una settimana. Si tratta, nel giro di poco più di un mese, del secondo provvedimento di attacco dell'azienda ad livelli occupazionali dei lavoratori, sui quali si vuole scaricare una perdita di mercato. Infatti, già verso i primi di maggio, la Mira Lanza decise unilateralmente di sospendere per circa dieci giorni tutti i dipendenti del gruppo. Motivazione: un eccessivo stockaggio soprattutto del prodotti a prezzo bloccato dal CIP.

### Manifestazione nazionale per le « 150 ore »

I sindacati scuola confederale e la Flm denunciano il grave ritardo del ministro della Pubblica Istruzione, on. De Martino, nel rispondere alle richieste da tempo avanzate per l'avvio dei prossimi corsi delle 150 ore nella scuola media e secondaria. Il segretario della Flm, Luigi Di Giacomo, ha comunicato ai sindacati che del tutto strumentale; come sempre il ministro trascina le trattative verso le chiusure. Il sindacato si è posto l'obiettivo di indebolire la capacità di pressione del movimento. I sindacati scuola confederale e la Flm ribadiscono il grave ritardo del ministro della Pubblica Istruzione, on. De Martino, nel rispondere alle richieste da tempo avanzate per l'avvio dei prossimi corsi delle 150 ore nella scuola media e secondaria. Il segretario della Flm, Luigi Di Giacomo, ha comunicato ai sindacati che del tutto strumentale; come sempre il ministro trascina le trattative verso le chiusure. Il sindacato si è posto l'obiettivo di indebolire la capacità di pressione del movimento. I sindacati scuola confederale e la Flm ribadiscono il grave ritardo del ministro della Pubblica Istruzione, on. De Martino, nel rispondere alle richieste da tempo avanzate per l'avvio dei prossimi corsi delle 150 ore nella scuola media e secondaria.

### Riunione tra segreteria Cisl e minoranza

Del caso Scaila si parlerà oggi la riunione svoltasi ieri tra la segreteria confederale della Cisl e i rappresentanti delle correnti di minoranza è stata interamente dedicata all'esame di alcune pregiudiziali della Cisl e i rappresentanti da Sartori si è discusso, risolvendo positivamente le due questioni, della situazione creata alla Fibsa di Como (dove è stato recentemente nominato un commissario) e della Sip di Roma. Alla riunione di ieri erano presenti: Storiti, Macario, Romel, Reggio, Cera, Carniti, Clacchini, Spandonaro, Marcone (assenti Marini e Fantoni). Per la minoranza erano presenti 10 segretari generali di categoria dissidenti.

t. b.